

Per Ermes e Roberto

Grazie Ermes per esserci sempre stato.

Per ogni cosa che mi hai insegnato .

Per la tua disponibilità.

Da te ho imparato ad amare i numeri , a dare loro un significato , un anima. Io ...che detestavo la matematica. Mi hai insegnato a ragionare sui conteggi, a riflettere bene prima di dare una risposta, a non fidarmi della memoria e verificare sempre i miei dubbi.

Grazie dei tuoi ricordi sulla contrattazione e le lotte, passati a me.. allora giovane delegata appena uscita in aspettativa.

Grazie Roberto, grazie per la fiducia che hai saputo darmi , per gli insegnamenti , per i ragionamenti.

Per la tua generosità. Per la tua preziosa memoria sindacale che mi affascinava ogni volta che ascoltavo, per i nostri momenti di scazzo che hanno sempre prodotto buoni frutti.

A entrambi dico grazie per ciò che mi avete dato. Ed è stato tanto.

Sentirvi insieme in una discussione era una sinfonia di politica sindacale e amore per i lavoratori e per la Fiom.

Mi mancherete infinitamente.

Mi mancheranno il good morning di Ermes entrando in ufficio e il battere sul vetro con cui Roberto mi salutava entrando mentre andava verso il suo ufficio.

Non è facile non potervi nemmeno salutare, compagni.

Ma lo voglio fare così.

Che la terra vi sia lieve.